



Comunità Pastorale
"Maria Madre della Chiesa"

Viviamo la comunità

Settimana dal 4 all' 11 ottobre

N. 40 Anno 2026

DELPINI: «LA SEMPLICITÀ DI FRANCESCO

SIGNIFICA RICONOSCERE L'ESSENZIALE DEL VANGELO E VIVERLO»

Nella parrocchia di San Francesco a Lecco la comunità locale ha partecipato insieme all'Arcivescovo al primo degli appuntamenti in programma nel fine settimana per il Giubileo Franceseano. «L'essenziale del Vangelo è che dovremmo essere uniti a Gesù in ogni cosa, e invece abbiamo tanti motivi per tenerci lontani»

di Annamaria BRACCINI

Il Giubileo francescano «come momento opportuno e grazia per entrare nella vita e nella testimonianza di san Francesco, perché lui ci aiuti a entrare nella vita di Gesù e a domandarci quali passi dobbiamo compiere per raggiungere la semplicità, amare sorella povertà e pensare alla morte, non sprofondando nel terrore».

È una consegna impegnativa, che diviene anche una sfida per la mentalità di oggi, quella che l'Arcivescovo lascia ai molti fedeli riuniti in preghiera nella parrocchia San Francesco di Lecco, per l'apertura del Giubileo francescano cittadino.

La celebrazione

Un'iniziativa ricca di proposte che, fino al 28 novembre prossimo, vedrà l'articolarsi di eventi celebrativi, culturali, spettacoli, narrazioni musicali, film e testimonianze. Il tutto da vivere con il desiderio di convertirsi sull'esempio del poverello di Assisi che tornava alla casa del Padre il 4 ottobre di 800 anni fa. Come dice il parroco, padre Vitale Maninetti, nel suo saluto di benvenuto a monsignor Mario Delpini cui sono accanto i frati della comunità parrocchiale e il prevosto di Lecco e decano, monsignor Bortolo Uberti. Molti anche i sacerdoti giunti dalle parrocchie e comunità pastorali vicine, per prendere parte alla serata che si avvia con l'icona di San Francesco posta ai piedi dell'altare maggiore, dipanandosi, poi, attraverso 5 momenti, dalla notte dell'agonia del Santo fino al suo transito al cielo.

La preghiera, il silenzio, i canti e la riproduzione del crocifisso di San Damiano posta vicino all'icona nel terzo momento, centrato appunto sull'immagine della croce, aggiungono una suggestione del tutto particolare alla liturgia della Parola che si conclude con il rinnovo della professione dei voti da parte dei frati e con la recita corale, da parte dell'assemblea, della preghiera di papa Leone XIV per l'Anno giubilare di San Francesco. Alla cui figura l'Arcivescovo dedica la sua intera omelia che si apre con tre domande.

«Si può capire il vento senza volare, il fuoco senza bruciare, l'amore senza amare?». Evidentemente no, suggerisce il vescovo Delpini, e così è anche per una vera comprensione del Poverello.

Comprendere Francesco

«Francesco si può studiare, si può descrivere, mettere in un film; si può trovare simpatico il personaggio e affascinanti le sue parole ma, come uno scienziato può descrivere il fuoco senza scaldarsi, descrivere Francesco come un personaggio del passato non fa capire il

mistero della sua persona e il mistero della sua testimonianza. Proviamo simpatia, ma non lo capiamo perché non siamo disposti a fare quello che lui ha fatto».

Anzitutto, nella semplicità e povertà, spiega l'Arcivescovo, citando brani degli scritti e del testamento del Santo che proprio nella cura dei più poveri tra i poveri, i lebbrosi, trovò la sua conversione.

La semplicità, la povertà, la morte

«Dovremmo essere semplici, invece siamo complicati. La semplicità di Francesco significa riconoscere l'essenziale del Vangelo e viverlo. Noi siamo complicati perché dovremmo, con semplicità, essere servi gli uni degli altri e invece abbiamo la pretesa di essere serviti. L'essenziale del Vangelo è che dovremmo essere uniti a Gesù in ogni cosa, e invece abbiamo tanti motivi per tenerci lontani. Il comandamento di Gesù è che dovremmo perdonare, e invece troviamo tante scuse per conservare risentimento e rancore».

Infine, il terzo richiamo a "nostra sora morte corporale", come viene definita nel Cantico delle Creature, con quello che è, forse, il più profondo degli interrogativi. «Dovremmo desiderare di farci accompagnare e invece non vogliamo neppure pensare alla morte. Cerchiamo di vivere meglio che possiamo, più a lungo, perché non pensiamo che sia desiderabile una vita che passa attraverso la porta della morte. Possiamo comprendere Francesco che desidera l'incontro definitivo con il Signore noi che non vogliamo pensarci e desideriamo che sia più lontana possibile?».

AVVISI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MARTEDÌ 6 OTTOBRE ORE 21.00: CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE: Festa della Beata Vergine Maria del Rosario

- Ore 20.30 santa Messa a Inarzo
 - Ore 20.30 santa Messa a Daverio
-

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE ORE 20.30 A DAVERIO: incontro formazione genitori battezzandi

VENERDÌ 9 OTTOBRE ORE 21.00 A DAVERIO: incontro preadolescenti

SABATO 10 OTTOBRE ORE 21.00 A INARZO: concerto "Un duo internazionale..."

Davide Alogna (violino), Giulio Tampalini (chitarra)

Musiche di N. Paganini, M. Giuliani, F. Tarrega, I. Albeniz, M. De Falla

DOMENICA 11 OTTOBRE: FESTA D'AUTUNNO A DAVERIO

Ore 14.30 ritrovo dei genitori dei bambini di II elementare

Ore 14.30 inizio giochi e caldarroste

Gonfiabile e "conoscere i cani attraverso la pet therapy"

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 ottobre

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

ore 10.00 a Inarzo

S. Messa con la celebrazione di don Angelo Zanzottera per il suo cinquantesimo anno di sacerdozio
def. Vanetti Aldo e Maffioli Maria

ore 11.00 a Cazzago

S. Messa leg. Bianchi Carlo, Emilia e Giuseppina

Lunedì 5 ottobre

Feria

Martedì 6 ottobre

Feria

ore 9.00 a Inarzo

S. Messa

Mercoledì 7 ottobre

B. Vergine Maria del Rosario

ore 9.00 a Cazzago

S. Messa leg. Giorgetti Vittorio

ore 20.30 a Inarzo

S. Messa

Giovedì 8 ottobre

Feria

ore 9.00 a Inarzo

S. Messa

Venerdì 9 ottobre

Feria

ore 9.00 a Cazzago

Liturgia della parola

Sabato 10 ottobre

Vigiliare della VII domenica dopo il martirio di san Giovanni Il Precursore

Domenica 11 ottobre

VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Giornata diocesana dell'Azione Cattolica

ore 9.00 a Inarzo

S. Messa

ore 11.00 a Cazzago

S. Messa Coscritti 1966 – Gruppo P. Pio

NUMERI UTILI

Don Valter Sosio 0332.947247, 347 4515873

Don Renato Zangirolami

339 8940478

Don Carlo Colombo 0332 947493, 340 3336333

Don Alberto Cozzi

340 0588293

mail don Valter donvaltersosio@gmail.com

DOMENICA 11 OTTOBRE: FESTA D'AUTUNNO A DAVERIO

Oratorio di Daverio

Programma:

-  - Ore 14.30 • Ritrovo dei genitori dei bambini di II elementare
-  - Ore 14.30 • Inizio giochi e caldarroste
-  - Gonfiabile e "conoscere i cani attraverso la pet therapy"



Vi aspettiamo per una domenica di giochi, natura e amicizia -
- Atmosfera familiare e divertimento per grandi e piccoli!

Ingresso gratuito • In caso di maltempo all'interno dell'Oratorio